

SPOLETO

Scuola di polizia
Tornano gli allievi→ a pagina 24 **Chiara Fabrizi**

Scongiurato il rischio di ridimensionamento con la ripresa dei corsi che dureranno sei mesi. In arrivo 492 unità

Scuola di polizia, tornano gli allievi

di **Chiara Fabrizi**

SPOLETO

■ Riprendono i corsi per gli allievi agenti alla Scuola di Polizia, portando peraltro un numero record di presenze in città e ripristinando la modalità in presenza per l'intero percorso formativo, che si protrarrà quindi per sei mesi. Il ministero dell'Interno ha, infatti, assegnato all'istituto Lanari 492 aspiranti poliziotti a fronte di una capienza delle palazzine di viale Trento e Trieste fissata in 504 posti,

che mai negli ultimi anni erano stati quasi interamente impegnati. A Spoleto, quindi, viene destinato più di un terzo dei 1.381 vincitori di concorso che per questo sono stati ammessi al 220esimo corso, mentre la quota restante, così come si legge nel documento del Dipartimento della Pubblica sicurezza dell'11 novembre, viene distribuita tra Cesena, Piacenza, Abbasanta (Oristano), Brescia e Pescara. Gli allievi agenti inizieranno il proprio percorso

formativo a Spoleto il prossimo 30 novembre e qui resteranno fino al giuramento che dovrebbe avvenire alla fine di maggio, quando poi saranno assegnati ai rispettivi reparti per altri due mesi prima di prendere ufficialmente servizio. Superata dunque l'impasse sullo stop delle attività calato nella Scuola di Polizia con la beffa della scorsa estate,

quando il ministero dell'Interno ha scelto di organizzare le prove concorsuali in sedi private di Roma anziché nei propri istituti, come aveva peraltro fatto l'anno precedente.

In questo senso, a dire che, "dopo battaglie portate avanti a Roma dal Mosap", con l'assegnazione dei 492 allievi agenti "la Scuola di Spoleto torna ad essere protagonista" è il segretario nazionale della sigla sindacale, Roberto Fioramonti, che

fissa però un nuovo obiettivo: "Considerando che nei primi mesi del prossimo anno andranno in pensione alcuni istruttori, il nostro impegno sarà quello di ottenere dal Viminale i giusti ricambi di personale e prevedere anche un congruo implemento. In alternativa - va avanti Fioramonti - spingeremo per fare aggregare in via temporanea istruttori da altre parti d'Italia, ma in ogni caso chiediamo da subito alla direzione della Scuola di mettere in campo

tutte le professionalità disponibili in modo tale da ripartire equamente i gravosi carichi di lavoro tra tutti gli istruttori già in organico". Analoga la posizione espressa da Franco Giansiracusa, segretario provinciale del Sap, che evidenzia come "il numero così elevato di allievi agenti assegnato a Spoleto rappresenta un segnale di attenzione verso la Scuola di cui siamo soddisfatti e che ci fa ben sperare anche per la prossima estate, quando auspichiamo che arrivino altri allievi agenti o